

DOCUMENTO CONCLUSIVO DELLA ASSEMBLEA SEZIONE ANPI DI SESTO SAN GIOVANNI SULLA 13[^] CONFERENZA REGIONALE

Gli iscritti alla sezione ANPI di Sesto San Giovanni si sono riuniti il giorno 19 gennaio 2008 per ricordare il Sessantesimo della promulgazione della Costituzione della Repubblica e per eleggere i delegati alla Conferenza Associativa regionale convocata a Milano nei giorni 15 e 16 marzo 2008.

Il Presidente Annunziata Cesani (Ceda) nella sua relazione che si approva, ha ricordato le iniziative più importanti realizzate nel corso del 2007 con il contributo di compagne e compagni generosamente prodigatisi e con l'eccezionale partecipazione del Circolo cooperativo ANPI il cui sostegno ha certamente garantito la loro riuscita. Ceda ha poi affrontato alcuni temi della realtà politica esprimendo in primo luogo la preoccupazione per le difficili relazioni tra i partiti che compongono la coalizione di Centro sinistra rendendo precaria la stabilità del governo e scarsamente incisiva la sua azione riformatrice in attuazione del programma concordato per la legislatura e presentato ai cittadini elettori.

Questa situazione da un lato riduce la fiducia dei cittadini nei confronti del Governo e pone in ombra anche le buone cose fatte fin qui, in particolare sul risanamento economico e sul controllo della spesa pubblica, dall'altro desta grandi perplessità in coloro che hanno a cuore l'unità del popolo italiano e la democrazia del nostro Paese.

L'ANPI non può essere indifferente nei confronti della politica e di quanti vengono chiamati ad esercitare legittimamente il potere nell'interesse dei cittadini.

Per questo, con la consapevolezza che nei valori della Resistenza sono le radici e il futuro della democrazia, l'ANPI di Sesto richiama con forza il dovere che hanno i partiti e tutte le organizzazioni politiche e sociali a salvaguardare la Carta costituzionale nei suoi principi fondativi del nostro sistema democratico senza pregiudizio rispetto alle riforme istituzionali necessarie e idonee a garantire il progresso della democrazia e l'ammodernamento della Pubblica Amministrazione.

L'ANPI afferma l'importanza dell'unità degli antifascisti di oggi i quali, memori dei partigiani simbolo delle virtù civiche del nostro Paese, possono realizzare il compito di riannodare "un patto tra uomini liberi" per un'Italia libera, più democratica e più giusta come fecero i partigiani combattenti in occasione della fondazione dell'ANPI nel giugno del 1944.

L'unità segnata dal comune sentire antifascista è la condizione perché l'ANPI e i suoi associati riaffermino il loro impegno a fare applicare la Costituzione per accrescere i diritti e a fare le riforme necessarie.

L'ANPI di Sesto San Giovanni chiede a tutte le componenti della coalizione di Centro sinistra di elevare il tasso di moralità pubblica con interventi più significativi sui costi della politica eliminando gli sprechi e tagliando ogni spesa non giustificabile con riguardo all'interesse generale.

L'ANPI esprime il proprio sdegno per gli innumerevoli atti di sfregio e vandalismo compiuti da ben noti gruppi fascisti e neo nazisti contro i luoghi pubblici, le sedi della nostra Associazione, le lapidi, i cippi e i monumenti che ricordano la Resistenza e la memoria dell'Olocausto, e nel contempo denuncia con forza la sottovalutazione del fenomeno da parte delle forze politiche e delle Istituzioni che talora, come è avvenuto a Milano, tollerano e si rendono complici.

Per questo l'ANPI e i suoi associati si sentono mobilitati per svolgere la necessaria vigilanza a difesa di tutti i luoghi della memoria della nostra città e chiede alle Forze dell'Ordine e all'Amministrazione comunale di rafforzare a tale scopo l'attività di prevenzione e repressione nel rispetto delle leggi vigenti.

A fronte di ciò è importante valorizzare e dare continuità al concorso "Sesto e i suoi studenti" che l'ANPI e le altre associazioni del Comitato promotore organizzano ormai da ventun'anni per contribuire all'educazione civile dei giovani a partire dalla scuola.

L'ANPI, anche sulla base del suo Statuto modificato al Congresso nazionale di Chianciano per favorire con l'iscrizione dei giovani all'Associazione il loro diritto di poter accedere agli incarichi direttivi previsti per i vari livelli degli organismi, ha voluto offrire alle giovani generazioni nate e cresciute in democrazia, l'opportunità di contribuire con nuova energia e passione politica a diffondere i valori della Resistenza e a farsi carico di promuovere la cultura della democrazia.

L'ANPI ritiene infine che una rinnovata coscienza civile è fondamentale per una politica che aiuti la convivenza con gli immigrati ai quali vanno riconosciuti senza remore i diritti di cittadinanza contribuendo in tal modo alla pace nel mondo contro le guerre di dominio e lo sfruttamento neocolonialista dei paesi ricchi che in tal modo bloccano o frenano lo sviluppo dei Paesi poveri del sud del mondo.

Sesto S.Giovanni 19 gennaio 2008

(Approvato all'unanimità)